

INTITOLATA A ROSA-ROSARIA TOMEI "LA DONNA DI TRILUSSA" UNA SCUOLA DELL'INFANZIA A CISTERNA

Nonostante la Giunta Municipale del Comune di Cisterna di Latina, per ragioni incomprensibili e inconcepibili, comunque inimmaginabili, abbia impiegato ben sette mesi per deliberare il proprio assenso, su positivo e sofferto parere conforme della Commissione Comunale per la Toponomastica, alla intitolazione dell'edificio della Scuola Statale dell'Infanzia funzionante in via Oberdan, cioè proprio nel cuore della Città, alla corese naturalizzata cisternese Rosa-Rosaria Tomei "la donna di Trilussa"; nonostante un così spaventoso e ingiustificabile ritardo, la decisione è stata adottata in tempo utile per ricordare e celebrare degnamente il primo centenario della nascita (15 giugno 1916) e il primo cinquantenario della morte (5 dicembre 1966) di una persona, di una donna ingenerosamente mortificata, umiliata e soprattutto sottovalutata, se



Ritratto di Rosa-Rosaria Tomei (grafica 50x70),
realizzato dalla prof.ssa Anna Cernicchiola

non letteralmente calunniata, offesa e disprezzata anche come artista, come poetessa. Il 2016, quindi, le ha reso giustizia, sarà l'anno del suo definitivo riscatto!

L'essere, comunque, riusciti a effettuare siffatta intitolazione, la quale altro non è, e non vuole essere, se non una sorta di onorificenza, un riconoscimento postumo delle doti artistiche e delle qualità poetiche di Rosa-Rosaria Tomei, sia pure con affanno e seguendo un percorso tortuoso e accidentato, ma entro il limite massimo consentito per rispettare la secolare ricorrenza, costituisce l'ennesimo manrovescio assestato al Comune di Cori, che questa concittadina ha, almeno all'indomani dell'uscita del libro di Secondina Marafini, volutamente e platealmente ignorata e mortificata con spocchiosa sufficienza, dimostrando, nei fatti, di condividere il pensiero di chi, spregiativamente, si è ostinato a ritenerla soltanto "la serva di Trilussa".

Di lei ormai – ne siamo profondamente convinti – si parlerà e si scriverà molto. Noi, in questa circostanza, vogliamo sottolineare un particolare, all'apparenza quasi insignificante, ma sintomatico della simbiosi in cui, per alcuni anni, hanno vissuto e operato Trilussa, il "Maestro", e Rosa, la sua allieva non indegna e prediletta (non una mera "sguattera", immeritevole di alcuna particolare attenzione, secondo una offensiva vulgata enfatizzata anche da una discutibile fiction televisiva e da non disinteressati detrattori, simbiosi che ha timidamente tentato di evidenziare il collega Emilio Marrese in un pur interessante articolo pubblicato nelle pagine culturali del quotidiano romano "La Repubblica" il 24 febbraio 2013, prima della messa in onda della appena citata fiction su una rete televisiva pubblica).

Nella Carta d'Identità rilasciata dal Comune di Roma il 16 luglio 1960, Rosaria



Cisterna di Latina: un momento della giornata dell'intitolazione della scuola a Rosa Tomei

Tomei (questo il nome che risulta all'anagrafe) appone la firma sotto la foto di riconoscimento (si veda la foto) usando il nome "Rosa", che è il vezzeggiativo con cui la chiamava il suo Trilussa o il nome tronco Rosà'(ria), usato dallo stesso grande vate romanesco.

Detta firma (Rosa e non Rosaria) la dice lunga sulla diligenza, l'attenzione e la competenza di certi dipendenti comunali, impiegati in un ufficio – quello dello stato civile –, in cui non sono (non sarebbero?) ammessi errori!

Sia come sia, l'Ambito Territoriale di Latina dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio del M.I.U.R. ha definitivamente sancito l'intitolazione della Scuola Statale dell'Infanzia, funzionante a Cisterna di Latina in via Oberdan, a Rosa-Rosaria Tomei "la donna di Trilussa" con Decreto del 6 settembre 2016 (prot. n. 11682), emanato

Cognome <u>Tomei</u> Nome <u>Rosaria</u> nato il <u>15-6-916</u> Alto. N. <u>99</u> P. I. <u>S A</u> a <u>Cori</u> (.....) Nazionalità <u>italiana</u> Residenza <u>Roma</u> Via <u>Montefiori 3</u> Stato civile <u>single</u> Professione <u>dde</u> CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI Statura <u>1.62</u> Capelli <u>castani</u> Occhi <u>?</u> Segni particolari	Firma del titolare <u>Rosa Tomei</u> il <u>16 LUG. 1960</u> Impronta del dito <u>Pirisi Alfredo</u> indice sinistro IL SINDACO
---	--

su autorizzazione della Prefettura di Latina, la quale ha posto termine a tante inutili diatribe, dopo aver ritualmente acquisito, oltre a quelli previsti dalla normativa vigente in materia, anche gli autorevoli pareri favorevoli della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Lazio e della Società Romana di Storia Patria.

Il 5 dicembre 2016, ricorrendo il primo cinquantenario della morte di Rosa-Rosaria Tomei, l'Istituto Comprensivo "Alfonso Volpi" di Cisterna di Latina, nella cui circoscrizione territoriale è ricompresa la Scuola Statale dell'Infanzia a lei intitolata, ha promosso e organizzato una riuscitissima "Giornata dell'intitolazione", che si è articolata in due momenti.

Nella mattinata, alla presenza di un folto pubblico (familiari della Tomei, persone interessate, genitori dei bambini, docenti, autorità ecc.), la Dirigente Scolastica Nunzia Malizia, i Sindaci di Cisterna e di Cori e una rappresentanza dei parenti della Tomei, accorsi in gran numero, dopo la benedizione, hanno scoperto la targa affissa sulla parete esterna dell'edificio, vicino all'ingresso; hanno, quindi, inaugurato e visitato una accurata mostra di disegni eseguiti dai bambini che avevano ascoltato le storie narrate da alcuni familiari della Tomei. Nell'atrio della stessa Scuola è stato posto un ritratto di Rosa-Rosaria Tomei, opera della Docente di Educazione Artistica Anna Cernicchiola, in servizio presso l'Istituto Comprensivo "A. Volpi". I bambini, infine, in un clima di intensa emozione, hanno cantato la poesia della festeggiata "La Rosa", musicata da un altro Docente della stessa Istituzione Scolastica, il Maestro Raffaele Esposito, e recitato altre sue composizioni poetiche.

Nel pomeriggio, in un affollatissimo auditorium, il coro e l'orchestra dei corsi a indirizzo musicale della scuola media, cantato l'Inno Nazionale ed eseguito vari brani di musica classica, hanno riproposto, con un effetto speciale e applauditissima, la poesia "La Rosa" così come musicalmente interpretata dal Maestro Esposito.

Nella cerimonia del mattino e nell'incontro del pomeriggio è stato presente l'On.le Pietro Vitelli, scrittore e poeta dialettale corese, il quale, con interventi insolitamente brevi, ha sottolineato l'importanza dell'intitolazione, quale giusto riconoscimento della vita e dell'opera della Tomei, e si è compiaciuto con i bambini e i docenti per il notevole lavoro svolto e per la sua qualità.

Molto seguito, infine, è stato il profilo letterario di Rosa-Rosaria Tomei disegnato dallo scrivente e dalla giovane studiosa corese Secondina Marafini, divenuta ormai e accreditatasi autorevolmente come una premurosa, diligente e intelligente Vestale della memoria di Rosa-Rosaria Tomei, sulla cui tormentata vita e sulla cui opera poetica ha scritto l'unico lavoro critico e sulla cui produzione seguita a ricercare con impegno ed entusiasmo crescenti, oltre che, naturalmente, con notevole competenza. I frutti si sono visti e si vedono. E altri ne attendiamo per la prossima primavera, stagione scelta – su proposta dello scrivente – per incontri periodici (possibilmente a cadenza annuale, il 21 marzo, peraltro proclamata dall'UNESCO nel 2000 "Giornata mondiale della poesia") su Rosa-Rosaria Tomei "la donna di Trilussa".



Adolfo Gente